

Roma, 23 maggio 2015. L'arrivo in Campidoglio di una delle coppie inserite nel registro delle unioni civili



MATTEO MINNELLA (ONESHOT)

## Le unioni civili e l'offensiva cattolica

**Philippe Ridet, Le Monde, Francia**

Il disegno di legge Cirinnà sarà in discussione al senato dal 28 gennaio. I cattolici chiedono modifiche sulle adozioni

**C'**era da aspettarselo. Anche se il Vaticano mantiene una certa distanza rispetto al passato dalle vicende che riguardano la vita quotidiana degli italiani, le riserve espresse da monsignor Nunzio Galantino, segretario generale della Conferenza episcopale italiana (Cei), riguardo alla proposta di legge sulle unioni civili hanno galvanizzato i parlamentari dichiaratamente cattolici. Il testo della proposta sarà discusso in senato a partire dal 28 gen-

naio. Pur riconoscendo la prerogativa dello stato di legiferare "sulle unioni di tipo diverso", in un'intervista al Corriere della Sera pubblicata il 13 gennaio Galantino si dice preoccupato per le possibili conseguenze del provvedimento, che permetterebbe a un componente della coppia di adottare il bambino del partner. Per Galantino, che ha definito il disegno di legge presentato dalla senatrice del Partito democratico (Pd) Monica Cirinnà un pasticcio giuridico, "sarebbe più serio seguire altre strade per non finire con un testo che è la somma di più egoismi piuttosto che essere una composizione democratica in vista del bene comune".

Sulla scia dell'intervento di Galantino, una trentina di parlamentari del Pd ha inviato una lettera aperta a Matteo Renzi, che

oltre a essere il presidente del consiglio è anche il segretario del loro partito, chiedendo che sia cancellato dal disegno di legge l'articolo che riguarda la *stepchild adoption* (la possibilità di adottare il figlio biologico o adottivo del partner). Altri parlamentari tentano di far approvare un emendamento sostitutivo chiamato "affido rafforzato", che consentirebbe a uno dei componenti della coppia di esercitare una forma di autorità sul bambino, che una volta maggiorenne potrà scegliere se essere adottato.

### La società si è evoluta

Il tempo stringe: l'Italia è uno degli ultimi paesi dell'Europa occidentale a non avere una legislazione sulle coppie omosessuali e i loro diritti. A luglio del 2015 la Corte europea dei diritti dell'uomo ha chiesto al paese di offrire "un quadro giuridico specifico che riconosca e protegga le unioni tra persone dello stesso sesso". In assenza di una legge specifica, nel 2014 il tribunale dei minori di Roma ha consentito a una donna di adottare la figlia della sua compagna.

Per Matteo Renzi si tratta di una questione delicata visto che, inaugurando il suo mandato, ha promesso di occuparsi di que-

sto tema. E la sinistra si aspetta da lui un segnale politico, dopo aver dovuto accettare la riforma del mercato del lavoro e quella della scuola. Renzi per il momento si rifiuta di cedere alle pretese dell'ala cattolica del suo partito. Una posizione tanto più lodevole se si pensa che lui stesso proviene da quella tradizione. Nel 2007 aveva partecipato accanto alla destra berlusconiana e tradizionalista a un'imponente manifestazione a Roma contro un precedente progetto di legge sui diritti e doveri delle persone stabilmente conviventi (Dico), obbligando il governo di sinistra guidato da Romano Prodi a ritirarlo.

Altri progetti di legge hanno avuto la stessa sorte, vittime di opposizioni trasversali e calcoli politici: né i Contratti di unione solidale (Cus) né i Diritti e doveri di reciprocità tra conviventi (Didore), proposti da Silvio Berlusconi nel 2008, sono riusciti a vedere la luce.

Anche la società italiana si è evoluta. Secondo un sondaggio dell'istituto Ipsos, il 74 per cento degli italiani è d'accordo con il riconoscimento delle unioni omosessuali. Dopo i passati fallimenti i parlamentari hanno preso tutte le precauzioni per gestire le suscettibilità dei "tradizionalisti", affinché il contratto che lega persone dello stesso sesso non sia accostabile al matrimonio. L'unione tra persone dello stesso sesso è definita una "formazione sociale specifica". Renzi spera che il voto a scrutinio segreto permetterà ai parlamentari di votare secondo coscienza, sapendo che tutte le formazioni politiche sono divise su questo argomento. Spera in una maggioranza trasversale, dalla Lega nord al Movimento 5 stelle. I cattolici del Nuovo centrodestra hanno promesso di non trasformare la questione in un casus belli. Renzi teme però che i calcoli politici prevalgano sulle convinzioni. Silvio Berlusconi, convertito ai diritti degli omosessuali, chiede al suo partito di votare contro il testo per punire l'esecutivo.

Il cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Cei, dopo aver detto che la discussione sulle unioni civili è "una grande distrazione da parte del parlamento rispetto ai veri problemi dell'Italia", ha definito la manifestazione in difesa della famiglia naturale, in programma a Roma il 30 gennaio, un'iniziativa "a difesa del sostegno pieno alla famiglia, che non può essere uguagliata da nessun'altra istituzione o situazione. L'obiettivo della manifestazione è decisamente buono". ♦ *gim*

34 Internazionale 1137 | 22 gennaio 2016



**Le unioni civili e l'offensiva cattolica**

Philippe Riha, Le Monde, Francia

Il cardinale di Parigi, Jean-Louis Taurin, ha detto che il governo francese è "incompetente" per aver tentato di imporre una legge che riconosca le unioni civili. Il cardinale di Parigi, Jean-Louis Taurin, ha detto che il governo francese è "incompetente" per aver tentato di imporre una legge che riconosca le unioni civili.

**Visiti dagli altri**

**L'insofferenza di Renzi nei confronti dell'Europa**

Michele Favara, Die Tageszeitung, Germania

Il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, ha detto che l'Unione europea è "incompetente" per aver tentato di imporre una legge che riconosca le unioni civili. Il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, ha detto che l'Unione europea è "incompetente" per aver tentato di imporre una legge che riconosca le unioni civili.